

centro una fontana e severi palazzi la contornano.

Il palazzo della Ragione, la cui attuale dimensione planimetrica (risalente al XII secolo, in un documento si parla del 1160), è uguale a quell'originaria, rappresenta una curiosità giacché l'orientamento era opposto a quello odierno: per intenderci, la facciata dava su piazza del Duomo e non su piazza Vecchia, com'è adesso.

Rimanendo al palazzo della Ragione, devo affermare che due cose hanno attratto la mia attenzione: la vista che si gode dal porticato verso piazza del Duomo e un orologio solare.

La prospettiva, che più solletica il nostro gusto artistico, si trova facilmente passeggiando sotto le logge; per verificare, invece, il corretto funzionamento dell'orologio solare, occorre essere tempestivi ed avere a disposizione una giornata col sole, com'è capitato a me, con molta fortuna, l'otto dicembre 1995.

Tempestività significa giungere in piazza all'ora giusta, quindi, conoscere a priori quanto è scritto sulla lapide posta, ad altezza uomo, proprio sulla colonna vicina all'estremità del lungo orologio; su di essa si spiega il "funzionamento" e l'ora esatta in cui poter verificare, con un cronometro moderno, l'assoluta precisione.

Per semplicità e pigrizia mi affido alla descrizione e la riporto fedelmente:

**L'orologio solare** "Il sottostante orologio solare fu costruito nel 1798 dal Sac. Giovanni Albrici per indicare il passaggio del sole al meridiano, ossia il mezzogiorno vero.

Nel 1857 fu tracciata la curva a forma di otto che segue il mezzogiorno medio locale, corrispondente a  $12^H 21^M 21^S$  del tempo medio E.C.

Da quest'anno 1982, dotato di un nuovo gnomone, rifatte e completate le incisioni, lo strumento (con l'approssimazione di un giorno, dovuta all'anno bisestile) indica anche la data".

Giunti a questo punto, devo ammettere che il discorso sull'orologio solare sia stato più lungo del previsto e mi abbia fatto perdere di vista il vero

motivo della mia escursione a Bergamo Alta, quello storico-artistico.

Riprendo allora da dove ho lasciato: ero appena arrivato in piazza Vecchia dove, ad un occhio distratto, i motivi d'attrazione potrebbero, forse, sembrare minori anche se di cose belle ce ne sono.

Lo scalone coperto che sulla destra del palazzo comunale porta all'ingresso al piano superiore, è una di quelle, poi gli interni e l'elegante facciata alliggerita da due trifore ogivali.



L'orologio solare, tramite gnomone (catino concavo con foro al centro), segna le 12 e 21.